

INCONTRO CON IL RETTORE COMPAGNO

Dalle mense alle case dello studente «Erdisu unico per Trieste e Udine»



Il presidente
Renzo
Tondo



Il rettore
Cristiana
Compagno

UDINE Gestiscono le mense universitarie, le case degli studenti, gli assegni di studio e molteplici attività ricreative e culturali. Sono gli enti per il diritto allo studio universitario. E, in Friuli Venezia Giulia, sono due: uno a Trieste e l'altro a Udine.

Ma Renzo Tondo, il presidente della Regione che non si stanca di chiedere un taglio ai costi della politica e dell'amministrazione, lancia una proposta forte: quella di dimezzarli in modo da creare un unico Erdisu. È a Udine, nel corso del primo incontro ufficiale con il nuovo rettore dell'Università friulana, Cristiana Compagno, che Tondo suggerisce l'accorpamento. Il rettore, da parte sua, si riserva di valutare la proposta.

Ma non basta. Il presidente della Regione affronta un altro tema forte nel corso del colloquio: il processo di fusione tra l'ex Azienda ospedaliera e il Policlinico universitario di Udine. «È arrivato il tempo di passare dall'enunciazione ai fatti concreti. Consideriamo l'accorpamento - afferma Tondo - un pro-

cesso irreversibile che dovrà contribuire al miglioramento del sistema sanitario regionale».

Compagno concorda completamente. E sottoscrive l'obiettivo finale che è quello di aumentare la qualità delle prestazioni per i cittadini e la riconquista o il mantenimento di posizioni di eccellenza nella medicina: «Posizioni - aggiunge Tondo - che questa Regione ha sempre ottenuto nel settore sanitario». Il rettore ribadisce la necessità di «governare il processo di fusione in maniera efficiente con il coinvolgimento della facoltà di Medicina». Nel sottolineare l'importanza del ruolo dell'Università di Udine «come elemento di sviluppo del territorio», il presidente della Regione si complimenta infine con Cristiana Compagno, prima donna d'Italia ad essere eletta rettore di un ateneo statale, sottolineando ancora una volta la necessità di «fare sistema, collaborando con Trieste in un'ottica di sviluppo complessivo». A partire, possibilmente, dall'Erdisu unico.